



PROGETTO	IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO 231 DI SO.G.AER. S.P.A.
DOC. NUM.	19
STATO	DEFINITIVO
DATA	24 MAGGIO 2016
NUM. COPIE	1 ELETTRONICA

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
ADOTTATO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01**

CODICE ETICO

DESTINATARI	
FUNZIONE	NOME
REFERENTE INTERNO	ALESSIO GRAZIETTI
COMITATO GUIDA	ALESSIO GRAZIETTI
	MARIA VALERIA DEPLANO
	GIANLUCA LAVENA
	IGNAZIO SAGHEDDU

I destinatari del presente documento sono autorizzati all'utilizzo dello stesso limitatamente per le finalità di esecuzione dell'incarico progettuale e nel solo ambito di So.G.Aer. S.p.A.
Questo documento non potrà essere da Voi utilizzato per altri fini diversi da quelli previsti nell'ambito dell'incarico, né è permessa la divulgazione a terzi non destinatari dei documenti stessi.

INDICE

1	PRINCIPI GENERALI	5
1.1	Ambito di applicazione	5
1.2	Osservanza del codice.....	5
1.3	Conflitto di interessi	6
1.4	Concorrenza.....	6
1.5	Politica ambientale e rapporti con la collettività	7
1.6	Impegni a garantire la sicurezza della collettività	8
1.7	Obbiettivo dell'azione.....	8
1.8	Riservatezza	9
1.9	Sicurezza dell'ambiente di lavoro	9
1.10	Tutela della personalità individuale e dell'integrità fisica dei soggetti	10
2	ORGANI SOCIETARI	11
2.1	Assemblea	11
2.2	Consiglio di amministrazione	11
3	CRITERI DI CONDOTTA NEL LAVORO	12
3.1	Stile di comportamento	12
3.2	Ambiente di lavoro.....	12
3.3	Selezione e gestione del personale	12
3.4	Protezione del patrimonio aziendale	13
3.5	Circolazione delle informazioni	13
3.6	Diffusione delle informazioni verso l'esterno	13
3.7	Trattamento dei dati informatici e diritto d'autore	14
3.8	Trasparenza e tracciabilità dell'attività	14
3.9	Scritture contabili	14
4	CRITERI DI CONDOTTA NEGLI AFFARI	16
4.1	Condotte del personale.....	16
4.2	Scelta del contraente	16

4.3	Rapporti con autorità ed istituzioni	16
4.4	Rapporti con partner contrattuali	17
4.5	Regali e omaggi e altre utilità	18
4.6	Controllo della qualità	18
5	MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO	19
5.1	Comitato di controllo.....	19
5.2	Violazioni e sanzioni	19
5.3	Trasmissione del Codice Etico	20
5.4	Entrata in vigore	20

Premessa

Il presente Codice Etico è ispirato dal fermo convincimento che gli obiettivi societari non possono essere conseguiti senza la partecipazione leale, convinta e attiva di tutto il personale.

A questo scopo la So.G.Aer assume l'impegno di garantire ogni azione utile allo sviluppo delle competenze, capacità e potenzialità dei propri dipendenti, così da favorirne il senso di appartenenza alla Società e accrescere la competitività posseduta da ciascun collaboratore.

Obbiettivo del Codice è la diffusione tra organi e dipendenti delle politiche aziendali finalizzate alla lotta contro ogni forma di corruzione e frode e alla prevenzione dei reati, al fine di ottenere il loro consenso e la loro collaborazione.

La mancata osservanza delle direttive contenute nel presente Codice può danneggiare l'azienda, conseguentemente saranno adottate idonee misure disciplinari nei riguardi di tutti coloro che ne fossero responsabili.

1 PRINCIPI GENERALI

1.1 *Ambito di applicazione*

Il Codice Etico è l'insieme dei valori etici e delle linee di comportamento cui devono ispirarsi, nell'ambito della propria attività lavorativa, tutti i soggetti coinvolti, ovvero il vertice aziendale (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, management), i dipendenti, collaboratori e consulenti So.G.Aer).

L'osservanza del Codice Etico è finalizzata a favorire la correttezza morale, la trasparenza e l'efficienza dell'attività aziendale, con particolare riferimento alla gestione finanziaria e patrimoniale della società, alla tematica dei conflitti di interesse e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i clienti, con i fornitori e con la concorrenza.

So.G.Aer, attraverso propri organi, dipendenti, consulenti e collaboratori si impegna al massimo rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti; allo scopo assicurerà l'adeguata formazione dei dipendenti.

1.2 *Osservanza del codice*

Ciascuno è tenuto a rispettare con diligenza il Codice etico ed i regolamenti interni. In nessun caso il conseguimento dell'interesse societario può giustificare una condotta difforme dai principi recepiti nel Codice Etico.

In particolare ognuno è tenuto a rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e ad agire in posizione di indipendenza ed imparzialità¹

L'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico è parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2104 cod. civ.

Ciascuno, in caso di necessità, è tenuto a richiedere chiarimenti ed interpretazioni di valori e principi contenuti nel Codice Etico.

¹ Tale principio è ispirato altresì a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013, art. 3 par. 2) ed è finalizzato anche alla prevenzione della corruzione nell'ambito delle società sottoposte al controllo diretto e indiretto delle amministrazioni pubbliche.

In ipotesi di inosservanza dei principi suddetti ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al Comitato di Controllo sul Codice Etico (par 5.1 “Comitato di Controllo”), appositamente istituito per vigilare sull’applicazione ed osservanza del Codice Etico e per contribuire alla definizione dei provvedimenti disciplinari e delle sanzioni per le gravi violazioni, insieme con le funzioni aziendali competenti.

La violazione del Codice Etico da parte dei collaboratori esterni costituisce un inadempimento contrattuale a cui potrà conseguire la risoluzione e la richiesta del risarcimento degli eventuali conseguenti danni subiti dalla Società.

1.3 *Conflitto di interessi*

Ciascuno dovrà evitare di porsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con la Società o di tenere comportamenti che possano danneggiarne l’immagine o pregiudicarne l’attività.

Ogni dipendente dovrà astenersi non soltanto da situazioni e decisioni che possano integrare conflitto di interessi personale, ma anche conflitti di interessi che coinvolgano il coniuge, i conviventi, i parenti, gli affini entro il secondo grado².

Ciascun dipendente, all’atto dell’assegnazione all’ufficio dovrà, inoltre, informare per iscritto il dirigente dell’ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso intrattenga o abbia intrattenuto negli ultimi tre anni e comunicare l’eventuale sussistenza di rapporti finanziari con il soggetto con cui ha intrattenuto rapporti di collaborazione, in capo alla propria persona, a parenti o affini entro il secondo grado, al coniuge o al convivente³.

1.4 *Concorrenza*

La So.G.Aer. riconosce e tutela il principio della concorrenza leale, pertanto nello svolgimento delle attività societarie non saranno compiute azioni che possano dar luogo ad un abuso di posizione dominante.

² Tale principio è ispirato altresì a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013, art. 3 par. 2) ed è finalizzato anche alla prevenzione della corruzione nell’ambito delle società sottoposte al controllo diretto e indiretto delle amministrazioni pubbliche.

³ Tale principio è ispirato altresì a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013, art. 3 par. 2) ed è finalizzato anche alla prevenzione della corruzione nell’ambito delle società sottoposte al controllo diretto e indiretto delle amministrazioni pubbliche.

Non è consentito denigrare la concorrenza o i suoi servizi, né sono consentite affermazioni false e tendenziose per mettere il concorrente in cattiva luce.

Ciascuno, secondo il ruolo ricoperto, dovrà dunque promuovere l'esercizio delle pratiche commerciali secondo i principi di buona fede, correttezza e lealtà ed assicurare un'adeguata informazione e corretta pubblicità sui servizi, finalizzata alla tutela della fiducia riposta dalle controparti contrattuali e dai consumatori⁴.

La Società dovrà promuovere ed assicurare il rispetto dei principi di libera concorrenza e di corretto andamento del mercato nella selezione delle controparti contrattuali, nella contrattazione e nella conclusione di operazioni commerciali e di accordi contrattuali⁵.

1.5 *Politica ambientale e rapporti con la collettività*

La So.G.Aer intende gestire la propria attività ed i propri investimenti nel rispetto delle esigenze ambientali e paesaggistiche.

La Società è tenuta ad assicurare e promuovere la tutela dell'ambiente, come bene fondamentale per la collettività, attraverso il continuo miglioramento e la continua ricerca di modalità operative ecosostenibili⁶.

A questo scopo, tenendo conto delle necessità legate allo sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi, la Società si impegna a prevenire i rischi che potrebbero prodursi a carico delle comunità locali, favorendo uno sviluppo sostenibile dell'attività aeroportuale.

Gli organi di vertice aziendale dovranno assicurare il rispetto della normativa vigente in materia ambientale garantendo il corretto adempimento di tutte le prescrizioni previste dalla legge e dai regolamenti⁷.

Ciascuno è tenuto a segnalare eventuali anomalie o malfunzionamenti, indici di pericolosità, consentendo alla Società di intervenire repentinamente, eliminando ogni rischio per l'ambiente⁸.

⁴ Tale principio vale anche a prevenire i delitti contro l'industria ed il commercio di cui all'art. 25 bis 1 del D. Lgs n. 231/2001.

⁵ Tale principio è volto anche a prevenire la commissione di reati societari di cui all'art. 25 ter del D. Lgs n. 231/2001 (aggiunto dall'art. 3 c. 2 del D. Lgs. n. 61/2002, successivamente modificato dagli artt. 31 c. 2 e 39 c. 5 della L. 28 dicembre 2005, n. 262 e dall'art. 1, comma 77, lettera b) della L. 6 novembre 2012, n. 190, nonché dall'art. 12 della L. 27 maggio 2015, n. 69).

⁶ Il principio vale anche a prevenire la verifica dei reati ambientali di cui all'art. 25 undecies del D. Lgs n. 231/2001.

⁷ Il principio vale anche a prevenire la verifica dei reati ambientali di cui all'art. 25 undecies del D. Lgs n. 231/2001.

⁸ Il principio vale anche a prevenire la verifica dei reati ambientali di cui all'art. 25 undecies del D. Lgs n. 231/2001.

1.6 *Impegni a garantire la sicurezza della collettività*

La Società dovrà assicurare e promuovere la tutela dei valori democratici ed il rispetto dello Stato, della Costituzione e delle Istituzioni Pubbliche come valori fondamentali del nostro Ordinamento⁹.

Ognuno, secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità, è tenuto ad impegnarsi a contrastare la diffusione di idee e il compimento di azioni volte allo spargimento del terrore o al sovvertimento dell'ordine democratico costituzionale¹⁰.

Ciascuno in ragione del proprio ruolo e delle connesse responsabilità, dovrà assicurare un'adeguata prevenzione del rischio di infiltrazione criminale e promuovere l'adozione di modalità di valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti (persone fisiche od enti) che hanno rapporti con la Società¹¹.

Ciascuno, secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità, è tenuto a contrastare i fenomeni di immigrazione irregolare e di lavoro sommerso, favorendo l'integrazione e la formazione dei cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno¹².

1.7 *Obiettivo dell'azione*

L'attività di ogni soggetto, ciascuno in relazione alle proprie competenze, deve essere finalizzata all'erogazione di una prestazione di massimo livello, garantendo economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati, in considerazione del fatto che l'attività societaria è destinata al più alto soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

⁹ Il principio è volto anche a prevenire i reati in materia di terrorismo ed eversione dell'ordinamento democratico di cui all'art. 25 quater del D. Lgs n. 231/2001.

¹⁰ Il principio è volto anche a prevenire i reati in materia di terrorismo ed eversione dell'ordinamento democratico di cui all'art. 25 quater del D. Lgs n. 231/2001.

¹¹ Il principio è posto anche al fine di prevenire i delitti di criminalità organizzata di cui all'art. 25 ter del D. Lgs n. 231/2001.

¹² Il principio vale anche a prevenire il reato di cui all'art. 25 duodecies del D. Lgs n. 231/2001, impiego di cittadini di paesi terzi il cui permesso di soggiorno è irregolare.

1.8 *Riservatezza*

Ogni soggetto, nell'ambito del proprio ruolo, deve salvaguardare la riservatezza delle notizie riguardanti progetti, studi, valutazioni e investimenti e comunque tutte quelle informazioni che in caso di diffusione potrebbero danneggiare gli interessi della società o delle controparti contrattuali, in particolar modo con riferimento a dati confidenziali e/o riservati aventi ad oggetto emittenti quotati, in relazione ai quali ciascuno deve garantire un utilizzo conforme alle finalità per le quali si è avuto legittimo accesso agli stessi¹³.

L'uso di queste informazioni per fini personali costituisce un problema etico e rappresenta un'infrazione alla legislazione corrente e come tale è perseguibile.

1.9 *Sicurezza dell'ambiente di lavoro*

La sicurezza dell'ambiente di lavoro costituisce un obiettivo societario centrale, pertanto sarà prestato il massimo impegno per il puntuale monitoraggio e miglioramento delle condizioni di lavoro in materia di igiene e sicurezza.

Gli organi di vertice aziendale dovranno, pertanto, impegnarsi a fornire un posto di lavoro salutare e sicuro ai propri dipendenti, clienti, fornitori, collaboratori e per chiunque sia presente all'interno degli uffici e/o stabilimenti della Società, con particolare cura nella prevenzione degli incidenti, delle malattie professionali e nella minimizzazione dei rischi¹⁴.

Ciascuno è tenuto a segnalare le potenziali ed evidenti situazioni di rischio o malfunzionamenti nel luogo di lavoro di cui viene a conoscenza, secondo la diligenza del buon padre di famiglia, affinché la Società possa intervenire tempestivamente nella prevenzione del rischio, anche al fine di tutelare l'immagine aziendale acquisita¹⁵.

Gli organi di vertice aziendale dovranno ricercare il miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza e salute sul lavoro, stabilendo obiettivi e traguardi periodicamente riesaminati, mirati in particolare alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali¹⁶.

¹³ Il presente principio vale anche a prevenire i reati di abuso di mercato di cui all'art 25 sexies del D. Lgs n. 231/2001.

¹⁴ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs n. 231/2001, quali l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

¹⁵ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs n. 231/2001, quali l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

¹⁶ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs n. 231/2001, quali l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Ciascuno, in ragione del proprio ruolo e delle corrispondenti responsabilità, dovrà impegnarsi a rispettare la legislazione ed i regolamenti vigenti, le prescrizioni e gli accordi volontari sottoscritti, cooperando con le istituzioni, gli enti territoriali e le organizzazioni industriali¹⁷.

Gli organi di vertice aziendale dovranno, inoltre, promuovere la comunicazione interna ed esterna, coinvolgendo, consultando e responsabilizzando i lavoratori a tutti i livelli e chiunque operi nelle attività aziendali, attraverso programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione¹⁸.

1.10 Tutela della personalità individuale e dell'integrità fisica dei soggetti

La Società deve assicurare e promuovere la tutela della libertà individuale e della dignità umana, come beni fondamentali attraverso i quali si estrinseca la personalità umana¹⁹.

Ciascuno dovrà astenersi dall'assumere condotte discriminatorie in base alla razza, al sesso, alle credenze religiose, alla nazionalità, all'età, all'orientamento sessuale, all'invalidità, alla lingua, alle opinioni politiche e sindacali o ad altre caratteristiche personali²⁰.

La Società dovrà assicurare e promuovere la tutela della salute e dell'integrità fisica delle persone, in quanto beni fondamentali dell'individuo²¹.

Ognuno, in ragione delle proprie responsabilità, dovrà impegnarsi a contrastare il lavoro e lo sfruttamento minorile, anche attraverso il rifiuto di contrarre con soggetti terzi che se ne avvalgano²².

¹⁷ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs n. 231/2001, quali l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

¹⁸ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs n. 231/2001, quali l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

¹⁹ Il principio vale anche a prevenire i delitti contro la personalità individuale di cui all'art. 25 quinquies del D. Lgs n. 231/2001.

²⁰ Il principio vale anche a prevenire i delitti contro la personalità individuale di cui all'art. 25 quinquies del D. Lgs n. 231/2001.

²¹ Il principio vale anche a prevenire i delitti di cui all'art. 25 quater 1 del D. Lgs n. 231/2001, pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.

²² Il principio vale anche a prevenire i delitti contro la personalità individuale di cui all'art. 25 quinquies del D. Lgs n. 231/2001.

2 ORGANI SOCIETARI

2.1 *Assemblea*

E' assicurato il regolare e ordinato svolgimento delle assemblee e il diritto di ciascun socio di prendere parte alla discussione, chiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione ed esprimere la propria opinione, ciò al fine di garantire l'esercizio consapevole del voto.

2.2 *Consiglio di amministrazione*

Al Consiglio di amministrazione fa capo la responsabilità degli indirizzi strategici, organizzativi e societari.

I membri del Consiglio di amministrazione sono tenuti:

- a prestare un ruolo attivo nel loro incarico, consentendo alla Società di avvantaggiarsi delle loro competenze;
- a mantenere il segreto sui documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a osservare la procedura societaria relativa alle comunicazioni all'esterno;
- a far prevalere l'interesse societario sull'interesse particolare del singolo.

Il Consiglio di Amministrazione:

- riceve periodicamente un'esauriente informativa circa il complesso dell'attività svolta;
- esamina i piani strategici e finanziari;
- esamina l'andamento della gestione, verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
- mediante il Presidente, riferisce all'azionista in assemblea.

3 CRITERI DI CONDOTTA NEL LAVORO

3.1 *Stile di comportamento*

Lo stile di comportamento della Società nei confronti dei terzi è improntato all'efficienza, alla disponibilità e alla cortesia nell'ottica di un rapporto di elevata professionalità.

3.2 *Ambiente di lavoro*

Il vertice aziendale, il management e i responsabili delle strutture aziendali devono costituire un esempio per tutti i dipendenti, adottando una condotta ineccepibile nell'esercizio delle proprie competenze e promovendo spirito di collaborazione, rispetto reciproco e spirito di gruppo, così da migliorare la qualità del lavoro, il clima aziendale e l'immagine della società. Ogni individuo deve essere trattato con rispetto, senza pregiudizi e intimidazioni, evitando ogni forma di illecito condizionamento o disagio.

3.3 *Selezione e gestione del personale*

La valutazione riguardante il personale da assumere è basata sulla rispondenza tra il profilo professionale e psicoattitudinale del candidato e le necessità aziendali; nel rispetto del principio di pari opportunità, non potranno avere rilievo la vita privata o le opinioni di ciascun soggetto interessato.

La Società offre pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento.

La funzione personale utilizzerà le informazioni richieste unicamente per la verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale, evitando qualsivoglia forma di discriminazione.

3.4 *Protezione del patrimonio aziendale*

Il personale deve aver cura dei beni materiali e immateriali, costituenti patrimonio aziendale, al fine di impedirne un uso fraudolento o improprio.

L'uso di tali beni deve essere finalizzato esclusivamente allo svolgimento delle attività aziendali.

La Società dovrà assicurare e promuovere l'adeguata tracciabilità dei flussi finanziari, nel pieno e diligente rispetto della normativa a prevenzione dei fenomeni di riciclaggio²³.

3.5 *Circolazione delle informazioni*

La Società si impegna a informare in modo completo e tempestivo i soggetti coinvolti nell'attività.

Il personale all'interno dell'azienda, nell'ambito delle proprie funzioni, deve elaborare registrare e diffondere dati e informazioni in modo accurato, completo e veritiero, nel rispetto delle competenze e delle procedure aziendali.

3.6 *Diffusione delle informazioni verso l'esterno*

La diffusione di comunicazioni all'esterno è riservata agli organi societari deputati.

Non è consentito fornire notizie, informazioni o dati ai rappresentanti dei mass media senza preventiva autorizzazione della So.G.Aer.

I dipendenti che fossero chiamati a fornire informazioni relative alla società, in occasione di convegni, pubblici interventi e redazione di pubblicazioni, devono ottenere il benestare delle funzioni aziendali preposte, così da armonizzarne i contenuti con la politica aziendale.

²³ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 octies del D. Lgs n. 231/2001 di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché di autoriciclaggio.

3.7 *Trattamento dei dati informatici e diritto d'autore*

La Società deve assicurare e promuovere l'integrità e la salvaguardia dei dati e delle informazioni archiviati informaticamente, garantendo privilegi individuali di accesso ai dati e alle informazioni coerenti con il ruolo e alle responsabilità di ciascuno²⁴.

So.G.Aer deve assicurare e promuovere la corretta registrazione di ogni azione, operazione o transazione eseguita nel sistema informativo aziendale, secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili²⁵.

Ciascuno, in ragione del proprio ruolo, deve assicurare e promuovere l'integrità e la salvaguardia dei dati e delle informazioni registrati informaticamente relativi a documenti progettuali in modo che vi sia chiarezza in ordine alla titolarità di marchi e brevetti.

La Società deve, infine, promuovere il corretto utilizzo delle opere dell'ingegno di carattere creativo, nonché dei programmi per elaboratore e le banche di dati²⁶.

3.8 *Trasparenza e tracciabilità dell'attività*

Ciascuno, in ragione del proprio incarico, assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionali²⁷.

Ogni attività compiuta in azienda deve essere rispettosa delle leggi e delle procedure aziendali, dovrà essere legittima, corretta, completa, autorizzata e documentabile.

3.9 *Scritture contabili*

So.G.Aer gestisce le scritture contabili nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e precisione, in conformità alla vigente normativa.

²⁴ Tale principio vale anche a prevenire i delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati di cui all'art. 24 bis del D. Lgs n. 231/2001.

²⁵ Tale principio vale anche a prevenire i delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati di cui all'art. 24 bis del D. Lgs n. 231/2001.

²⁶ Il principio vale anche a prevenire i delitti in materia di violazione del diritto d'autore di cui all'art. 25 novies del D. Lgs n. 231/2001.

²⁷ Il principio è previsto dal DPR n. 62/2013, art. 9, ed è finalizzato anche a prevenire fenomeni corruttivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

La Società deve assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema amministrativo - contabile, di ausilio a predisporre e comunicare al mercato dati economici, patrimoniali e finanziari accurati e completi, finalizzati ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta dei fatti di gestione²⁸.

Tutte le operazioni sono registrate e documentabili, così da consentire la ricostruzione dell'iter formativo di ogni operazione, le motivazioni e le connesse responsabilità.

Gli organi di vertice aziendale devono promuovere l'istituzione e l'utilizzo di idonei strumenti per identificare, prevenire e gestire i rischi relativi all'informativa finanziaria, nonché le frodi e i comportamenti scorretti²⁹.

So.G.Aer assicura agli organi di controllo l'accesso alla documentazione, della quale garantisce l'archiviazione secondo criteri che ne favoriscono la migliore e più semplice fruibilità.

²⁸ Tale principio è volto anche a prevenire la commissione di reati societari di cui all'art. 25 ter del D. Lgs n. 231/2001 (aggiunto dall'art. 3 c. 2 del D. Lgs. n. 61/2002, successivamente modificato dagli artt. 31 c. 2 e 39 c. 5 della L. 28 dicembre 2005, n. 262 e dall'art. 1, comma 77, lettera b) della L. 6 novembre 2012, n. 190, nonché dall'art. 12 della L. 27 maggio 2015, n. 69).

²⁹ Tale principio è volto anche a prevenire la commissione di reati societari di cui all'art. 25 ter del D. Lgs n. 231/2001 (aggiunto dall'art. 3 c. 2 del D. Lgs. n. 61/2002, successivamente modificato dagli artt. 31 c. 2 e 39 c. 5 della L. 28 dicembre 2005, n. 262 e dall'art. 1, comma 77, lettera b) della L. 6 novembre 2012, n. 190, nonché dall'art. 12 della L. 27 maggio 2015, n. 69).

4 CRITERI DI CONDOTTA NEGLI AFFARI

4.1 *Condotta del personale*

Nei rapporti d'affari con i terzi il personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima lealtà, trasparenza, correttezza ed efficienza.

Sono proibite pratiche e comportamenti illegali, tentativi di corruzione e favoritismi.

Tali principi devono essere osservati nei rapporti con gli utenti, i fornitori, i consulenti e i soggetti che a qualsiasi titolo svolgono un'attività per la Società e per conto di questa.

4.2 *Scelta del contraente*

La selezione dei contraenti si svolgerà secondo i parametri della concorrenza, trasparenza, obiettività ed equità, a seguito di un'attenta valutazione dell'offerta.

Ciascuno, in ragione della posizione ricoperta all'interno dell'azienda e delle proprie responsabilità, dovrà assicurare e promuovere l'accurata verifica sull'integrità morale, la reputazione e il buon nome dei contraenti, prima di stabilire relazioni o sottoscrivere accordi³⁰.

Nella selezione andranno osservate sia la normativa di settore, che le procedure aziendali dettate in materia.

4.3 *Rapporti con autorità ed istituzioni*

Le comunicazioni della Società con le istituzioni dovranno essere chiare, veritiere, accurate e non strumentali, idonee a favorire un'informazione corretta e completa.

La Società dovrà rispettare, in ogni rapporto attivato, la regolarità dei procedimenti amministrativi ed il buon funzionamento delle attività della Pubblica Amministrazione, con formale e sostanziale rispetto degli interessi patrimoniali della stessa³¹.

³⁰ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 octies del D. Lgs n. 231/2001 di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché di autoriciclaggio.

³¹ Tale principio vale anche a prevenire i reati contro la pubblica amministrazione di cui agli artt. 24 e 25 del D. Lgs n. 231/2001.

Ognuno dovrà assicurare e promuovere, attraverso i propri comportamenti, l'imparzialità di valutazione, di procedimento e di giudizio della Pubblica Amministrazione³²;

Ciascuno dovrà osservare le disposizioni di legge applicabili nel rispetto dei principi di trasparenza, onestà, e correttezza nei comportamenti, al fine di garantire la massima chiarezza nell'ambito delle relazioni istituzionali, evitando di compromettere l'integrità e la reputazione della Società stessa³³.

Non è consentito alcun comportamento volto a ostacolare o limitare l'esercizio di controlli, verifiche o ispezioni da parte della Pubblica Autorità.

Ciascuno, in relazione al proprio ruolo e responsabilità, deve assicurare e promuovere comportamenti corretti, trasparenti e collaborativi nei rapporti con gli organi di polizia giudiziaria e con l'autorità giudiziaria inquirente e giudicante³⁴.

So.G.Aer deve promuovere ed assicurare la legalità degli atti, nello svolgimento delle operazioni societarie e nelle relazioni con le Autorità di Vigilanza³⁵.

So.G.Aer deve assicurare adeguata collaborazione alle autorità competenti nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione dei fenomeni concernenti la contraffazione e la falsificazione di banconote, monete e qualsiasi altro mezzo di pagamento, nonché con riguardo ai fenomeni concernenti la contraffazione e la falsificazione di marchi o altri segni distintivi³⁶

4.4 *Rapporti con partner contrattuali*

I rapporti con le controparti contrattuali devono essere conformi ai principi di trasparenza, professionalità, chiarezza ed efficienza. Sarà considerata contraria al Codice Etico ogni condotta finalizzata a impedire fraudolentemente il libero esercizio di attività industriali e commerciali.

³² Tale principio vale anche a prevenire i reati contro la pubblica amministrazione di cui agli artt. 24 e 25 del D. Lgs n. 231/2001.

³³ Tale principio vale anche a prevenire i reati contro la pubblica amministrazione di cui agli artt. 24 e 25 del D. Lgs n. 231/2001.

³⁴ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 decies del D. Lgs n. 231/2001 di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria e i reati transnazionali di cui all'art. 10, L. 16 marzo 2006, n. 146.

³⁵ Tale principio è volto anche a prevenire la commissione di reati societari di cui all'art. 25 ter del D. Lgs n. 231/2001 (aggiunto dall'art. 3 c. 2 del D. Lgs. n. 61/2002, successivamente modificato dagli artt. 31 c. 2 e 39 c. 5 della L. 28 dicembre 2005, n. 262 e dall'art. 1, comma 77, lettera b) della L. 6 novembre 2012, n. 190, nonché dall'art. 12 della L. 27 maggio 2015, n. 69).

³⁶ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25-bis del D. Lgs. n. 231/2001 concernenti la falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.

4.5 *Regali e omaggi e altre utilità*

Nella conduzione di qualsiasi attività riconducibile alla Società non è consentito dare o ricevere regali che eccedano le normali pratiche aziendali o di cortesia.

I regali offerti saranno sottoposti all'attenzione dell'organo di controllo per le opportune valutazioni.

Il dipendente nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione³⁷.

4.6 *Controllo della qualità*

La So.G.Aer si impegna a garantire all'utente adeguati standard di qualità, anche attraverso il periodico monitoraggio del servizio erogato.

La Società si impegna a dare chiaro e tempestivo riscontro ai reclami e ai suggerimenti ricevuti.

³⁷ Tale principio è previsto dal DPR n. 62/2013 ed è finalizzato anche a prevenire fenomeni corruttivi nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

5 MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

5.1 *Comitato di controllo*

Per le finalità oggetto del presente Codice, viene istituito un Comitato di controllo.

Il Comitato di Controllo prevede la partecipazione necessaria dei componenti dell'Organismo di Vigilanza nominato dalla So.G.Aer. ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il Comitato è incaricato di eseguire le seguenti attività:

- assicurare la diffusione del Codice Etico presso gli organi societari, dipendenti, i clienti, i fornitori e in genere presso tutti i terzi interessati;
- verificare e valutare i casi di violazione delle norme, provvedendo nel caso d'infrazioni all'adozione delle misure opportune, in collaborazione con le funzioni aziendali competenti, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei CCNL;
- proteggere e assistere i dipendenti che segnalano comportamenti non conformi al Codice, tutelandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni;
- segnalare alle funzioni aziendali competenti le eventuali situazioni anomale, al fine di adottare i necessari provvedimenti correttivi;
- riferire al Consiglio di Amministrazione in merito allo stato del processo d'attuazione del Codice, illustrando i programmi e le iniziative intraprese per la massima sensibilizzazione sulle problematiche ad esso attinenti;
- curare il costante aggiornamento del Codice all'evoluzione della normativa di settore;
- mantenere la massima riservatezza sulle segnalazioni e informazioni ricevute, pena la revoca dall'incarico e ogni altra conseguenza di legge.

5.2 *Violazioni e sanzioni*

La So.G.Aer si impegna a sanzionare i comportamenti che siano posti in essere in violazione dei valori e dei principi di cui al presente codice etico. Le sanzioni saranno comminate attraverso i propri organi, secondo la gravità delle infrazioni commesse, nel rispetto delle procedure sancite dallo Statuto dei Lavoratori.

Le violazioni al Codice Etico da parte dei consulenti o collaboratori esterni è comunicata al vertice aziendale. La segnalazione sarà inoltrata al Comitato di Controllo.

Le segnalazioni relative all'avvenuta infrazione del Codice Etico dovranno essere inviate all'indirizzo e-mail comitatocontrollo@So.G.Aer.it.

Ogni segnalazione di condotta illecita sarà prontamente verificata. E' garantita la riservatezza sull'identità del segnalante.

5.3 Trasmissione del Codice Etico

Al fine di assicurare la più ampia e corretta conoscenza delle sopraindicate regole di condotta, il presente codice è portato a conoscenza di tutti i collaboratori So.G.Aer attraverso apposite attività di comunicazione.

Adeguate pubblicità sarà assicurata per garantire la massima diffusione delle procedure aziendali.

5.4 Entrata in vigore

Il Codice Etico è in vigore dal 1 aprile 2004 ed è stato modificato ed integrato ai sensi del D. Lgs. n.231/2001 e della L. 190/2012 e successivi decreti attuativi, nonché ai sensi del DPR n. 62 del 2013, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016. Il Codice Etico modificato ed integrato è in vigore a decorrere dal 24 maggio 2016.